

Giornale di Sicilia 31 Ottobre 2009

Processo Gotha, in appello chiesti 40 anni di carcere

PALERMO. La conferma delle condanne a oltre 400 anni di carcere, nei confronti dei 40 imputati del processo Gotha, è stata chiesta ieri dal pg Ettore Costanzo. Il giudizio abbreviato è in corso davanti alla quarta sezione della Corte d'appello di Palermo. In oltre cinque ore, concludendo nel primo pomeriggio, il rappresentante dell'accusa ha chiesto sostanzialmente la conferma della sentenza pronunciata dal Gup Piergiorgio Morosini il 21 gennaio 2008. Rispetto alla decisione di primo grado sono state proposte solo, per motivi tecnici, lievi riduzioni di pena in favore di una decina di imputati.

Costanzo ha ripercorso le fasi fondamentali dell'inchiesta della Squadra mobile di Palermo, che sfruttò le microspie piazzate in un capanno in lamiera del residence in cui il boss Nino Rotolo viveva agli arresti domiciliare, che gli erano stati concessi per motivi di salute. Le pene più pesanti sono state chieste per due capi della «Triade» di Cosa Nostra: 20 anni ciascuno per Rotolo, boss di Pagliarelli, e per Franco Bonura, dell'Uditore. Quindici anni sono stati proposti per il boss latitante Gianni Nicchi, considerato il braccio destro di Rotolo, 12 per Andrea Adamo, 10 per Nunzio Milano.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS